

## **SANITA': MANIFESTAZIONE; TROISE (ANAAO), NO A FUNERALE SSN**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - La situazione del Servizio sanitario, per colpa dei continui tagli, "é esplosiva" e "rischia di portare a picco, insieme, il diritto alla salute dei cittadini e quello dei medici a curare", fino ad un "funerale del Ssn".

Lo ha detto dal palco presso il Colosseo Costantino Troise, segretario dell'Anaaao, principale sindacato dei medici ospedalieri, parlando a nome dell' intersindacale che ha organizzato la protesta dei camici bianchi a Roma in difesa della sanità pubblica. Alla manifestazione, sottolinea, hanno partecipato tutte le sigle sindacali del comparto, "fatto inusuale che mostra la consapevolezza di tutti dell'allarme rosso, del fatto che la sanità pubblica è arrivata a punto critico e non siamo sicuri che ci sia ancora possibilità di ritorno. Il sistema pubblico si sta avviando a diventare povero per i poveri ma noi - ha proseguito - non ci stiamo ad assistere al funerale dell'Ssn, a guardare senza fare niente un destino annunciato. Diciamo no a sistema in cui gli utili siano privati e i costi pubblici, nel quale ci viene chiesto di far fronte a una domanda crescente con risorse sempre più scarse". Se la politica è quella di "attaccare il sistema di welfare con un uso strumentale della crisi, e se la salute è solo un costo" allora, scandisce Troise, "tanto vale affidare al ministero dell'Economia il ministero della Salute". Invece va difeso il servizio pubblico perché "tutti gli operatori sanitari, giorno e notte, lavorano per lo Stato per assicurare l'esigibilità del diritto costituzionale alla salute". Sul palco la parola è andata anche ai cittadini per voce di Giuseppe Scaramuzza, coordinatore del Tribunale del Malato di Cittadinanzattiva, che ha sottolineato come "vedere in piazza i medici non è da Paese civile, ormai mancano solo i sacerdoti...". Il governo, ha aggiunto, "aveva promesso rigore, sviluppo ed equità, ma è rimasto solo il rigore, mentre lo sviluppo, e soprattutto l'equità, si sono persi per strada".(ANSA).

## **SANITA': MANIFESTAZIONE, ANCHE BARA E MARCIA FUNEBRE PER SSN**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - Banda che suona la marcia funebre e quattro camici bianchi che portano sulle spalle la bara del Servizio Sanitario Nazionale. Si chiude così il lungo corteo dei medici che sta sfilando per le vie della Capitale in protesta contro i tagli alla sanità. "Il funerale è simbolico - spiega Vincenzo Carpino, segretario del sindacato degli anestesisti - perché i cittadini devono capire che la sanità pubblica è quasi morta e devono scendere in piazza con noi per dire basta ai tagli". Il corteo sta sfilando da piazza della Repubblica diretto al Colosseo dove a conclusione della manifestazione prenderanno la parola un rappresentante dei medici ed un rappresentante dei cittadini.

## **SANITA': ANESTESISTI, COSI' PRONTI ANCHE A USCIRE DA SSN**

ANSA) - ROMA, 27 OTT - "In queste condizioni è diventato impossibile lavorare. Se non abbiamo risposte siamo anche pronti ad uscire dal servizio sanitario pubblico e poi vediamo come fanno". E' la provocazione lanciata da Vincenzo Carpino, presidente del sindacato degli anestesisti (Aaroi) nel corso della manifestazione in difesa della sanità pubblica.

"E' una batosta continua, il ministro ci dia delle risposte, quando ci sono i tagli non può dire 'io non c'entrò, altrimenti se ne vada e lasci il posto ad un altro'".(ANSA).

## **SANITA': ANESTESISTI, COSI' PRONTI ANCHE A USCIRE DA SSN (2)**

ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Noi siamo medici della medicina pubblica e abbiamo lavorato tanto per difendere e far crescere il Servizio sanitario nazionale - spiega Carpino - e ora, dopo tanti tagli, siamo messi male. Per questo siamo anche pronti a uscire dal Ssn, ci mettiamo tutti a lavorare nel privato e ci pagano a prestazione".

Ormai, tra taglio delle risorse e dei posti letto e blocco del turnover "siamo in ginocchio. Come si fa a fare medicina pubblica in queste condizioni? Se ci vogliono tenere dentro il sistema pubblico, come noi vogliamo, ci devono dare almeno il minimo per lavorare. Oggi - ha tenuto a sottolineare Carpino - siamo qui a spese nostre, senza scioperare, per dire ai cittadini di scendere in piazza con noi e aiutarci a difendere questo sistema". (ANSA).

## **SANITA':MANIFESTAZIONE;CGIL,ESASPERATI,ORMAI E'ALLARME ROSSO**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Ormai è allarme rosso, e la grandiosa partecipazione di oggi, medici e cittadini insieme, è il segnale del profondo disagio del servizio pubblico che chiede di fermare i tagli". Lo dice Massimo Cozza, segretario nazionale della Fp Cgil medici, mentre sfila col corteo di tutte le sigle sindacali dei camici bianchi da questa mattina per le strade del centro di Roma, per protestare contro i tagli e i ticket imposti prima dal governo Berlusconi e ora dal governo tecnico alla sanità.

"Siamo esasperati - prosegue il sindacalista - sia noi che i cittadini. I camici bianchi sono senza risorse, con sono 10mila precari, con il blocco del turnover e col merito stabilito dalla cattiva politica che alimenta sprechi, ruberie e corruzione". E oltre al taglio delle risorse del fondo sanitario e a quello dei "diciottomila posti letto con la spending review", ricorda Cozza, "sui cittadini è in arrivo entro il 2014 un ticket da 2 miliardi di euro complessivi" per effetto dell'ultima manovra di Tremonti. (ANSA)

## **SANITA': CAMUSSO, OGGI IN PIAZZA PER RISPOSTA FORTE A TAGLI**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - "La manifestazione di oggi 'diritto alla cura, diritto a curare' è una risposta forte all'aggressione, fatta di tagli e di provvedimenti sbagliati, che il nostro Servizio Sanitario Nazionale sta subendo". Lo afferma il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. "Invece di combattere davvero gli sprechi e riorganizzare i servizi - prosegue il leader della Cgil - si riducono le prestazioni ai cittadini ed è paradossale che in piena crisi sia messa a repentaglio una delle conquiste fondamentali del nostro paese". "L'odierna mobilitazione dei medici e degli operatori della sanità pubblica, in una rinnovata alleanza tra diritti nel lavoro e diritti sociali, indica la strada per uscire dalla crisi e costruire il futuro del nostro paese: investire nel welfare per garantire diritti, promuovere sviluppo e buona occupazione", conclude Camusso. (ANSA).

## **SANITA': MELE (PEDIATRI FIMP), E' UN PUNTO DI NON RITORNO**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Basta tagli alla sanità: oggi abbiamo detto all'intero paese che i pediatri e i medici sono una forza di resistenza che si oppone a chi vuole smantellare il servizio sanitario nazionale", queste sono le prime parole di Giuseppe Mele, presidente nazionale FIMP alla manifestazione di Roma a difesa del Ssn. "La rappresentanza pediatrica oggi è stata massiccia, di alcune centinaia di colleghi", ha detto il presidente FIMP, "e per noi è stato fondamentale portare la nostra voce per farla arrivare al Presidente Napolitano, all'intero governo Monti e a tutta la società italiana". Mele ha sottolineato che "quando si parla di sostenibilità si pensa unicamente a tagli da effettuare sulla componente medica e sulla qualità delle cure", "evitando sempre di intervenire in modo efficace sui veri sprechi della sanità".

Mele ha concluso rilevando che la classe medica è parte importante della ripresa del Paese, "siamo protagonisti attivi di questo cambiamento e non vogliamo subire imposizioni.

Oggi è il punto di non ritorno: se non avremo risposte chiare e soddisfacenti potremo intraprendere azioni ben più pesanti e gravose di una manifestazione di piazza". (ANSA).

## **SANITA': BIAGIOTTI (RENZI), ECCELLENZA PUBBLICA DA DIFENDERE**

FIRENZE (ANSA) - FIRENZE, 27 OTT - "Siamo consapevoli che gli sprechi vanno combattuti, ma la sanità pubblica è un'eccellenza che dobbiamo difendere". Sara Biagiotti, responsabile dell'organizzazione dei comitati di Matteo Renzi, esprime solidarietà ai medici che questa mattina hanno manifestato a Roma contro la spending review del governo.

"La sanità pubblica è un diritto - aggiunge Biagiotti - e il suo mantenimento è essenziale in un grande paese europeo come l'Italia. Noi crediamo che i livelli di assistenza debbano essere garantiti in ogni parte del paese. Siamo consapevoli della necessità della razionalizzazione della spesa e della fondamentale importanza dei costi standard, ma ribadiamo la necessità di una sanità pubblica di eccellenza accessibile da parte di tutti i cittadini". (ANSA).

## **SANITA':MANIFESTAZIONE; MARINO,VIA 1/5 RISORSE INTOLLERABILE 'IN OSPEDALE NEMMENO PIU'ACQUA; BALDUZZI PROMETTE E NON MANTIENE'**

(ANSA) - ROMA, 27 OTT - "Abbiamo tagliato un quinto del Fondo sanitario nazionale" tanto che ormai ci sono ospedali, come "il Molinette di Torino che non ha più soldi nemmeno per dare ai ricoverati le bottigliette d'acqua. In futuro cosa si dirà ai malati, di portarsi le lenzuola da casa?". Lo afferma il senatore del Pd Ignazio Marino, presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale (Ssn), sfilando a Roma con il corteo dei sindacati dei medici contro i tagli alla sanità, che, dice, sono ormai "intollerabili". "Ci saranno - dice - 21 miliardi di euro di tagli in 3 anni" mentre "la maggior parte dei Paesi europei fa razionalizzazione degli investimenti e guarda a come aumentare quelli in sanità. Noi invece siamo agli ultimi posti con Grecia e Portogallo. Ormai ci sono due sanità : una pubblica e impoverita, l'altra privata per le classi più ricche". E il decreto sanità, non risolve i problemi, e, anzi è "uno schiaffo in faccia ai medici" e resta "invotabile", visto che ad esempio, "si vuole fare una riforma sette giorni su sette della medicina territoriale a zero euro, quando chi ha iniziato a farlo, come la Toscana, spende 16 milioni di euro per la spesa corrente di sole 40 strutture di questo tipo che non coprono nemmeno tutto il territorio". Balduzzi, dice Marino, "dovrebbe spiegarci come fa a fare tutto questo senza un euro in più ". Ma "il ministro - conclude - promette e non mantiene. Così come ha fatto proprio con il decreto: aveva promesso a me personalmente e in pubblico che ci sarebbe stato un percorso parlamentare serio sulla legge, e invece alla Camera si è messa la fiducia su un testo alla fine scritto dal governo e lo stesso si sta per fare al Senato". (ANSA)

## **SANITA':MANIFESTAZIONE; IDV, PIAZZA CONTRO GOVERNO INSENSIBILE PALAGIANO, CORTE UNITARIO RIPRISTINATO RAPPORTO MEDICO-PAZIENTE**

(ANSA) – ROMA, 27 OTT - Una manifestazione "che ha avuto una risposta notevole, al di là delle aspettative che dimostra il profondo disagio di chi eroga le cure e di chi fruisce del servizio sanitario" e che "riallaccia il rapporto medico-paziente che si era deteriorato negli ultimi anni". E' il commento del presidente della commissione d'inchiesta sugli errori sanitari, Antonio Palagiano (Idv), che ha sfilato con il lungo corteo per le vie di Roma in difesa del servizio sanitario nazionale. "Oggi siamo tutti dalla stessa parte - aggiunge - insieme contro un governo che non ha sensibilità verso chi soffre e ha bisogno di cure". (ANSA).